



**Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Napoli**

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

1. La *Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli*, in persona del Procuratore Generale della Repubblica dott. Aldo Policastro, domiciliato per la carica in Napoli alla Piazza Porzio - Nuovo Palazzo di Giustizia - di seguito denominata "Ente Gestore"

E

2. L'*Arcidiocesi di Napoli*, Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto Ministeriale del 31 gennaio 1987, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 666, in persona dell'Arcivescovo Metropolita di Napoli S. Em.za Card. Domenico Battaglia, domiciliato per la carica presso la sede legale in Napoli, Largo Donnaregina n. 22-23, operante anche in nome e per conto degli enti ecclesiastici sottoposti alla sua vigilanza canonica, di seguito denominata "Ente Utilizzatore"

NONCHÉ

3. Il *Comitato di gestione delle Arciconfraternite commissariate dell'Arcidiocesi di Napoli*, con sede in Napoli alla via S. Anna dei Lombardi n. 44, in persona del Presidente e Commissario arcivescovile dott. Alfonso Basso, di seguito denominato unitamente all'Arcidiocesi di Napoli "Ente Utilizzatore"

L'Ente Gestore e l'Ente Utilizzatore sono di seguito indicati congiuntamente come «Parti» e singolarmente come «Parte».

PREMESSE

1. L'Ente Gestore ha istituito ed aggiorna elenchi di tecnici (ingegneri, architetti, geometri, ecc.) e di imprese (di seguito, congiuntamente, "Elenchi"), formati attraverso procedure conformi ai principi di legalità, trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione, da utilizzare prioritariamente nell'ambito delle procedure R.E.S.A. (Recupero Edilizio Socialmente Attivo) riguardanti la demolizione di opere edilizie abusive, una volta intervenuta sentenza definitiva di condanna.

2. Gli Elenchi sono suddivisi per categorie professionali, classi di importo e specializzazioni, nonché per ambiti territoriali, e sono utilizzati dall'Ente Gestore per l'affidamento di incarichi e appalti di servizi, forniture e lavori connessi alle suddette procedure.

3. Gli Enti Utilizzatori, per le proprie esigenze istituzionali e per quelle degli enti ecclesiastici sottoposti a vigilanza canonica, intendono avvalersi degli Elenchi dell'Ente Gestore al fine di individuare, secondo criteri di rotazione e trasparenza, nominativi di tecnici e imprese cui affidare incarichi professionali e appalti di lavori, servizi e forniture.

4. Tale volontà si inserisce nel più ampio impegno dell'Arcidiocesi di Napoli volto alla tutela e alla valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale ecclesiastico, anche attraverso la prevenzione di abusi edilizi, la garanzia che ogni lavorazione sia eseguita nel pieno rispetto delle normative vigenti e in ossequio a tutte le necessarie autorizzazioni ed, in particolare, quelle imposte dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

5. Per queste ragioni, l'Ente Utilizzatore, Arcidiocesi di Napoli, per le proprie esigenze istituzionali e per quelle degli enti ecclesiastici sottoposti alla sua vigilanza canonica, intende avvalersi degli Elenchi istituiti e aggiornati dall'Ente Gestore al fine di individuare, secondo i menzionati criteri di rotazione e trasparenza, i nominativi di tecnici e imprese cui affidare i suddetti incarichi e appalti. Analogo interesse per i propri prioritari fini ha l'Ente Utilizzatore Comitato di gestione delle Arciconfraternite commissariate dell'Arcidiocesi di Napoli.

7. Le Parti riconoscono la reciproca opportunità di una collaborazione che consenta agli Enti utilizzatori di attingere agli Elenchi, valorizzando l'esperienza e la trasparenza nella gestione degli stessi da parte dell'Ente Gestore.

8. Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 1 - Oggetto e finalità

1.1. Con il presente Protocollo d'Intesa («Protocollo») le Parti disciplinano le condizioni e le modalità con cui gli Enti Utilizzatori potranno accedere e utilizzare gli Elenchi, al fine di garantire la massima trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia e correttezza nella selezione dei tecnici e delle imprese per il conferimento di incarichi professionali e l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture necessari alle finalità istituzionali dell'Ente Utilizzatore e degli enti da esso vigilati.

1.2. Resta impregiudicata la titolarità dell'Ente Gestore di tali Elenchi, nonché la responsabilità esclusiva relativa alla loro costituzione, al loro aggiornamento e alla verifica dei requisiti dei soggetti iscritti, conformemente alla normativa vigente, inclusa quella in materia di contratti pubblici e di protezione dei dati personali.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente Protocollo si intendono per:

- a. Elenchi: gli elenchi informatizzati di professionisti e imprese istituiti e gestiti dall'Ente Gestore.
- b. Tecnici: i professionisti (persone fisiche, società di professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti temporanei di professionisti, etc.) iscritti agli Elenchi per l'affidamento di servizi di architettura, ingegneria e altre prestazioni tecniche.
- c. Imprese: gli operatori economici (imprese individuali, società, consorzi, etc.) iscritti agli Elenchi per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi.
- d. Incarico/ Appalto: l'affidamento di una prestazione professionale ovvero di un contratto di lavori, servizi o forniture da parte dell'Ente utilizzatore o di un ente da esso vigilato.
- e. Sistema di Rotazione: il meccanismo di selezione che, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, assicura l'alternanza degli operatori economici, evitando, di norma, il cumulo di affidamenti ripetuti al medesimo soggetto in un determinato arco temporale o per specifiche categorie di prestazioni.

Art. 3 - Obblighi dell'Ente Gestore

L'Ente Gestore si impegna a:

- a. garantire l'accesso riservato agli Elenchi agli Enti Utilizzatori attraverso un apposito supporto informatico sicuro ovvero a trasmettere, su richiesta degli Enti Utilizzatori, l'elenco filtrato dei nominativi coerenti con i criteri indicati (es. categoria professionale, specializzazione, classe di importo), assicurando la minimizzazione dei dati trasmessi a quelli strettamente necessari per la finalità di selezione;
- b. fornire, ove necessario e compatibilmente con le proprie risorse, assistenza tecnica di base agli Enti Utilizzatori sull'uso degli Elenchi e sull'applicazione del Sistema di Rotazione;
- c. assicurare la conformità del proprio trattamento dei dati personali, inerente alla gestione e alla comunicazione degli Elenchi, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, come successivamente modificato e integrato ("Codice Privacy"), come meglio specificato al successivo Art. 9.

Art. 4 - Obblighi degli Enti Utilizzatori

Gli Enti Utilizzatori si impegnano a:

- a. impiegare gli Elenchi e i dati personali da essi estratti esclusivamente ai fini e nei limiti previsti dal presente Protocollo, ovvero per la selezione e l'affidamento di Incarichi/ Appalti;
- b. applicare per ogni affidamento il Sistema di Rotazione, secondo i criteri definiti e comunicati dall'Ente Gestore o, in mancanza, secondo criteri propri preventivamente

definiti e resi conoscibili, motivando per iscritto eventuali deroghe nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione;

c. trattare i dati personali acquisiti dagli Elenchi in conformità al GDPR e al Codice Privacy, adottando idonee misure di sicurezza tecniche e organizzative e utilizzandoli esclusivamente per le finalità di selezione e affidamento di Incarichi/Appalti, senza comunicarli a terzi non autorizzati o utilizzarli per finalità diverse o incompatibili, come meglio specificato al successivo Art. 9;

d. informare tempestivamente l'Ente Gestore di eventuali richieste di rettifica, cancellazione o altre istanze relative ai diritti degli interessati pervenute da Tecnici o Imprese i cui dati sono stati ottenuti tramite gli Elenchi, qualora tali richieste possano impattare l'integrità e l'esattezza degli Elenchi stessi gestiti dall'Ente Gestore;

e. non divulgare a terzi gli Elenchi ricevuti, se non nei limiti strettamente necessari all'espletamento delle procedure di affidamento e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Art. 5 - Procedura di selezione e rotazione

5.1. Per ogni Incarico/Appalto, gli Enti Utilizzatori individuano, tramite la piattaforma informatica fornita dall'Ente Gestore o sulla base degli elenchi trasmessi su richiesta, un numero congruo di operatori economici da invitare a presentare un'offerta o a manifestare interesse, secondo l'ordine di rotazione risultante dagli Elenchi o applicando criteri oggettivi e predeterminati. Di norma, tale numero non sarà inferiore a tre (3) unità ove disponibili e qualificati per la specifica prestazione.

5.2. Gli Enti Utilizzatori possono ridurre il numero di operatori da invitare o derogare al principio di rotazione solo per ragioni oggettive, adeguatamente motivate per iscritto e documentate (es. particolare specializzazione richiesta, urgenza, importo esiguo dell'affidamento, esito infruttuoso di precedenti interpellati), nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità.

5.3. Gli Enti Utilizzatori sono gli unici responsabili della procedura di selezione, della scelta del contraente e della successiva gestione del rapporto contrattuale.

Art. 6 - Monitoraggio e reportistica

6.1. Le Parti possono istituire un Tavolo di Monitoraggio, composto da un rappresentante designato da ciascuna Parte, con il compito di:

a. verificare periodicamente il corretto funzionamento del presente Protocollo e l'efficacia del Sistema di Rotazione;

b. esaminare eventuali criticità operative o interpretative segnalate dalle Parti, dagli operatori economici o da terzi;

c. proporre eventuali aggiornamenti o modifiche al presente Protocollo per migliorarne l'efficacia e l'adeguatezza.

6.2. Il Tavolo di Monitoraggio, qualora istituito, si riunisce almeno una volta all'anno, o su richiesta motivata di una delle Parti, e redige un sintetico resoconto delle attività svolte e delle eventuali raccomandazioni.

Art. 7 - Durata

7.1. Il presente Protocollo ha durata di tre (3) anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

7.2. Esso è rinnovabile, previo accordo scritto delle Parti da formalizzarsi prima della scadenza, per ulteriori periodi di pari durata, salvo disdetta da comunicarsi da una delle Parti all'altra a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Art. 8 - Recesso e risoluzione

8.1. Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte a mezzo PEC. Il recesso non pregiudica le attività di selezione già avviate dall'Ente Utilizzatore sulla base degli Elenchi.

8.3. Il Protocollo si intende altresì risolto di diritto qualora intervengano modifiche normative o provvedimenti autoritativi che ne rendano impossibile o illegittima la prosecuzione.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

9.1. Ruolo delle Parti. Ai fini del presente Protocollo e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR") e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice Privacy"):

a. L'Ente Gestore agisce in qualità di Titolare del trattamento per i dati personali contenuti negli Elenchi, relativamente alla loro istituzione, aggiornamento, gestione, verifica dei requisiti e comunicazione all'Ente Utilizzatore ai sensi del presente Protocollo.

b. Gli Enti utilizzatori agiscono in qualità di Titolare del trattamento per i dati personali ricevuti dall'Ente Gestore, a partire dalla loro ricezione e per tutti i trattamenti successivi effettuati per le finalità di selezione e affidamento di Incarichi/Appalti, nonché per la gestione dei rapporti contrattuali che ne derivano.

Ciascuna Parte è responsabile in via autonoma per l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa privacy per i trattamenti di propria competenza. Le Parti si impegnano a cooperare, ove necessario e nel rispetto dei reciproci ruoli, per garantire l'effettiva tutela dei diritti degli interessati.

9.2. Finalità e Base Giuridica del Trattamento

a. L'Ente Gestore tratta i dati personali degli iscritti agli Elenchi per la finalità primaria di gestione delle procedure R.E.S.A. e, in virtù del presente Protocollo, per la finalità secondaria di comunicazione degli stessi agli Enti Utilizzatori. La base giuridica per la costituzione e gestione degli elenchi per fini istituzionali della Procura Generale è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) GDPR). La comunicazione agli Enti utilizzatori avviene sulla base del consenso libero, specifico, informato e inequivocabile degli interessati, raccolto dall'Ente Gestore al momento dell'iscrizione o successivo aggiornamento, ovvero su altra idonea base giuridica (es. legittimo interesse dell'Ente Gestore e dell'Ente Utilizzatore, debitamente bilanciato con i diritti e le libertà degli interessati, o adempimento di un obbligo legale, qualora applicabile), che sarà specificata dall'Ente Gestore nell'informativa agli interessati.

b. Gli Enti utilizzatori trattano i dati personali acquisiti per la finalità esclusiva di individuare e selezionare Tecnici e Imprese cui affidare Incarichi/ Appalti, conformemente a quanto previsto nel presente Protocollo. La base giuridica del trattamento da parte degli Enti utilizzatori è l'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6, par. 1, lett. b) GDPR) al momento del contatto per un potenziale affidamento, e per l'adempimento di obblighi contrattuali e legali derivanti dall'eventuale conferimento dell'Incarico/Appalto.

9.3. Principi del Trattamento. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, come sanciti dall'art. 5 GDPR.

a. I dati forniti dall'Ente Gestore agli Enti utilizzatori saranno adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità di selezione.

b. Gli Enti utilizzatori non useranno i dati per finalità diverse da quelle dichiarate nel presente Protocollo e nella propria informativa privacy, e non li comunicheranno a terzi, salvo che ciò sia strettamente necessario per l'esecuzione dell'Incarico/Appalto (es. comunicazione a istituti bancari per pagamenti, a consulenti legali o fiscali) e sia consentito dalla legge, previa informativa agli interessati se richiesta e nel rispetto delle garanzie previste.

9.4. Informativa agli Interessati

a. L'Ente Gestore è responsabile di fornire agli interessati (Tecnici e Imprese), al momento dell'iscrizione negli Elenchi o del loro aggiornamento, un'adeguata informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR, che includa la finalità di gestione degli Elenchi, la possibilità di comunicazione dei loro dati all'Ente Utilizzatore per le finalità del presente Protocollo e la relativa base giuridica.

b. Gli Enti utilizzatori, al primo contatto utile con l'interessato selezionato dagli Elenchi per un potenziale Incarico/ Appalto, forniranno una propria informativa ai sensi dell'art. 13 GDPR, specificando le finalità e modalità del proprio trattamento, i tempi di conservazione dei dati, i diritti dell'interessato e i dati di contatto del proprio Titolare del trattamento (e, se designato, del DPO).

9.5. Conservazione dei Dati

a. L'Ente Gestore conserva i dati negli Elenchi per il tempo necessario al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e conformemente alla normativa applicabile in materia di conservazione documentale e di appalti pubblici.

b. Gli Enti utilizzatori conservano i dati personali ricevuti per il tempo strettamente necessario all'espletamento della procedura di selezione e, in caso di affidamento di Incarico/Appalto, per tutta la durata del rapporto contrattuale e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge (es. fiscali, contabili) e per finalità di tutela dei propri diritti in sede giudiziaria, comunque non oltre i termini di prescrizione applicabili. Al termine del periodo di conservazione pertinente, i dati saranno cancellati o resi anonimi in modo sicuro e irreversibile.

9.6. Violazione dei Dati Personali (Data Breach). In caso di violazione dei dati personali (come definita dall'art. 4, n. 12, GDPR) che coinvolga i dati oggetto del presente Protocollo, la Parte Titolare del trattamento presso cui si è verificata la violazione procederà autonomamente alla gestione dell'incidente, inclusa, ove ne ricorrano i presupposti ai sensi degli artt. 33 e 34 GDPR, la notifica all'Autorità di Controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali) e l'eventuale comunicazione agli interessati. Ciascuna Parte informerà tempestivamente l'altra Parte qualora la violazione possa avere impatti significativi sui dati comunicati o ricevuti in base al presente Protocollo o sulla reputazione dell'altra Parte.

Art. 10 - Normativa applicabile e foro competente

10.1. Il presente Protocollo è regolato dalla legge italiana.

10.2. Per ogni controversia derivante dall'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a cercare una soluzione amichevole. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Art. 11 - Modifiche

11.1. Ogni modifica o integrazione al presente Protocollo dovrà risultare da atto scritto, approvato e sottoscritto da entrambe le Parti, e costituirà parte integrante del Protocollo stesso.

Art. 12 - Disposizioni finali

12.1. Il presente Protocollo non comporta oneri economici diretti a carico delle Parti, salvo diversa pattuizione scritta e specifica per singole attività o progetti.

12.2. Il presente Protocollo sarà pubblicato sui siti istituzionali delle Parti, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e delle normative sulla protezione dei dati personali, assicurando che la pubblicazione non comporti diffusione o comunicazione illecita di dati personali degli iscritti agli Elenchi o di altre informazioni riservate.

12.3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, le Parti faranno riferimento alla normativa vigente applicabile.

12.4. Il presente Protocollo sostituisce ogni eventuale precedente intesa, verbale o scritta, intervenuta tra le Parti sulla medesima materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli, 15 luglio 2025

Per la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli

Il Procuratore Generale

(dott. Aldo Policastro)



Per l'Arcidiocesi di Napoli

L'Arcivescovo Metropolita

(S. Em.za Card. Domenico Battaglia)



Per il Comitato di gestione delle Arciconfraternite commissariate dell'Arcidiocesi di Napoli

(Dott. Alfonso Basso)

